



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1223 SEDUTA DEL 13/11/2024

OGGETTO: “DGR n. 499 del 29.05.2024 “Bilancio di esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii – Approvazione”. Riapprovazione a seguito Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 17 pagine
 Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
ALL_1_BILANCIO 2023 GSA.
ALL_2_BILANCIO 2023 GSA.
ALL_3_BILANCIO 2023 GSA.
RELAZIONE TERZO BILANCIO 2023 GSA.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“DGR n. 499 del 29.05.2024 “Bilancio di esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii – Approvazione”. Riapprovazione a seguito Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Luca Coletto

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Richiamati gli articoli del D.Lgs. 118/2011, in particolare:

- l'art. 20 che prevede che le Regioni, nell'ambito del proprio bilancio, garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio Servizio Sanitario Regionale;
- l'art. 22 che prevede l'istituzione della “Gestione Sanitaria Accentrata – G.S.A.” e ne individua i compiti in capo al Responsabile;

Vista la D.G.R. n. 1594 del 16.12.2011 recante “Individuazione della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

Vista la D.G.R. n. 628 del 07.07.2021 con la quale viene confermato l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio Programmazione economico-finanziaria delle Aziende sanitarie della Direzione Salute e Welfare;

Richiamato il successivo art. 26 del D.Lgs 118/2011 il quale prevede che il Bilancio di Esercizio è redatto con riferimento all'anno solare ed è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato da una Relazione sulla gestione;

Preso atto che ai sensi del sopra richiamato art. 26, comma 4, la nota integrativa deve contenere anche i modelli di rilevazione economica «Conto economico» (CE) e «Stato patrimoniale» (SP) di cui al Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e ss.mm.ii. per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente, e la relazione sulla gestione deve contenere anche il modello di rilevazione LA;

Preso atto, da ultimo, del Decreto del Ministero della Salute pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2019 con il quale sono stati adottati i nuovi modelli di rilevazione economica;

Richiamato il Decreto del Ministero della Salute 17.9.2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238/2012 con il quale è stata individuata la casistica applicativa relativa all'implementazione e alla tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale della gestione sanitaria accentrata, nonché all'applicazione dei principi di valutazione specifici di cui all'art. 29 del Decreto Legislativo n. 118/2001;

Visto il Nuovo Piano dei Conti per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale e della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e dei rispettivi Decreti attuativi di cui alla nota PEC n. 0209938 del 11/11/2019 di notifica dello stesso alle Aziende Sanitarie regionali;

Visto il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 1 marzo 2013, pubblicato in G.U. n. 72 del 26.03.2013, recante: "Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità";

Preso atto che la DGR n. 1351 del 21.12.2022, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 32 della L.R. n. 13/2000" ha approvato, nell'Allegato B, il Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 della Gestione Sanitaria Accentrata, definendo, tra l'altro, l'elenco di tutti i capitoli di entrata e di spesa previsti per l'anno 2023 ricompresi nella perimetrazione "sanità" del Bilancio regionale stabilita ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 118/2011, e preso atto altresì di tutti i successivi atti di variazione al bilancio regionale, che hanno determinato variazioni a tale perimetrazione;

Considerato che al Bilancio di esercizio devono essere allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2023 e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77-quarter comma 11 del D.L. 112/2008 convertito in L.133/2008, nonché dell'art. 2, comma 1, del Decreto 23/12/2009 n. 38666;

Visto l'art. 9, comma 7 del DPCM 22 settembre 2014 il quale dispone che le amministrazioni regionali elaborano l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2, con riferimento all'intero Bilancio regionale, alla Gestione Sanitaria Accentrata e alla componente non sanitaria;

Visto l'art. 33 del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016, il quale dispone che oltre all'indicatore di tempestività dei pagamenti, le pubbliche amministrazioni, nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione dedicata all'"Indicatore di tempestività dei pagamenti", pubblicano l'ammontare complessivo del debito maturato dall'amministrazione stessa e il numero delle imprese creditrici;

Visto inoltre l'art. 41 della L. 89/2014 di conversione del D.L. 66/2014 il quale prevede che alla Relazione sulla gestione deve essere allegato il prospetto attestante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 comma 1 del DPCM 22 settembre 2014;

Richiamata la DGR n. 1404 del 28.12.2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio economico Preventivo 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata;

Richiamata la DGR n. 1252 del 30.11.2023, avente ad oggetto "DGR 559 del 31/05/2023 - "Bilancio d'Esercizio 2022 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del D. Lgs. 118/11 e ss.mm. ii – Approvazione". Riadozione a seguito Verbale Tavolo adempimenti MEF del 12 luglio 2023" con la quale è stato adottato in via definitiva il Bilancio di Esercizio 2022 della GSA;

Richiamata da ultimo la Delibera n. 45/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato, ai sensi dell'art. 22 comma 3 lettera d), in qualità di Terzo responsabile regionale con riferimento alla GSA presso la Regione Umbria, il Dirigente del Servizio "Controllo di gestione, gestione e raccordo flussi" dell'allora Direzione Regionale "Risorse Programmazione, Cultura, Turismo";

Dato atto che nel corso del 2023 sono state acquisite in sede di rendicontazione trimestrale le previste certificazioni da parte del Terzo Certificatore;

Richiamato infine l'art. 31 del D.Lgs. n. 118/2011 il quale prevede che il Bilancio di Esercizio è adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento dal Direttore Generale per gli enti di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 19, e dal Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione;

Vista, tuttavia, la nota prot. n. 86734/2024 con cui il Servizio Programmazione economico finanziaria, Controllo di gestione e Reporting delle aziende sanitarie regionali, GSA ha comunicato al Direttore Regionale della Direzione Salute e Welfare il differimento del termine dell'approvazione del Bilancio della GSA, in attesa dell'approvazione dei documenti propedeutici concernenti la contabilità finanziaria regionale da parte dei competenti servizi;

Vista la nota prot. n. 87778/2024 con cui il Servizio Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative ha comunicato l'impossibilità a procedere con la stesura del Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2023 nella scadenza prevista dall'art. 18 del D.Lgs. 118/2011, vale a dire il 30 aprile 2024, a seguito dei ritardi riscontrati nelle operazioni di riaccertamento;

Vista la L.R. 4 novembre 2024, n. 27 "Rendiconto generale dell'amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2023";

Richiamate la Determinazione dirigenziale n. 5151 del 17.05.2024 avente ad oggetto: "Gestione Sanitaria Accentrata della Regione Umbria – Adozione del Bilancio di esercizio 2023 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." e la successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 499 del 29.05.2024 avente ad oggetto: "Bilancio d'esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii. – Approvazione";

Preso atto che, a seguito del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali tenutosi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in data 10 luglio 2024, il Ministero della Salute, congiuntamente al MEF, nel Verbale notificato in data 2 ottobre 2024, ha richiesto alle Regione Umbria la riapertura dei bilanci di esercizio 2023 (della GSA e conseguentemente del Consolidato Regionale) e che le modifiche richieste riguardano in particolare:

- una parziale revisione dei criteri di applicazione nella contabilità finanziaria regionale del principio della competenza finanziaria potenziata, in relazione ad alcune tipologie di risorse afferenti al perimetro Sanità di competenza del 2023, che ha determinato nel Bilancio GSA la modifica della contabilizzazione di ricavi, costi e passività in applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.118/2011;
- l'adeguamento puntuale degli accantonamenti relativi ai rinnovi delle convenzioni MMG/PLS/MCA, ai rinnovi delle convenzioni Medici Sumai e ai rinnovi contrattuali della dirigenza non medica a quanto determinato dal MEF e rilevato nel Verbale sopra citato.

Dato atto che si è pertanto proceduto ad apportare le opportune modifiche contabili volte ad adeguare le risultanze del Bilancio di esercizio e i relativi prospetti alle sopra citate richieste ministeriali;

Rilevato che il risultato economico dell'esercizio 2023, a chiusura delle risultanze della contabilità economico patrimoniale e delle modifiche intercorse, risulta rideterminato in euro 276.223,22, in diminuzione di euro 513,00 rispetto al risultato economico del Bilancio adottato con DD n. 5151/2024 e DGR n. 499/2024 per effetto dell'allineamento puntuale degli accantonamenti di cui sopra, mentre le sistemazioni contabili per adeguamento all'art. 20 del D.Lgs. n.118/2011 non hanno comportato effetti sul risultato di esercizio;

Preso atto che in seguito alle modifiche apportate sono stati aggiornati i documenti a corredo del Bilancio d'esercizio, che con DD n. 11674 del 07.11.2024 è stato riadottato il Bilancio d'esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata e che in tale documento il Responsabile della GSA, come indicato nel paragrafo 5.6 "Proposta di copertura perdita/destinazione dell'utile" della Relazione sulla gestione, ha proposto alla Giunta Regionale di destinare ad investimenti, mediante accantonamento a "Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti" sia l'utile di esercizio 2023, pari ad Euro 276.223,22, sia gli utili di esercizi precedenti, pari ad Euro 2.471.400,07, per un totale di Euro

2.747.623,29;

Preso atto della Relazione del soggetto Terzo in merito alla certificazione relativa al Bilancio di Esercizio 2023 della GSA - Art. 22, comma 3, lettera d), punto ii, del D.Lgs. 118/2011 pervenuta a mezzo PEC prot. n. 2024-248294 del 12.11.2024;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di prendere atto dei contenuti della Determinazione Dirigenziale di riadozione del Bilancio d'esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata n. 11674 del 07.11.2024 resasi necessaria a seguito del Verbale del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali tenutosi presso il Ministero dell'Economia (MEF) in data 10 luglio 2024, pervenuto in data 2 ottobre 2024, dove il Ministero della Salute, congiuntamente al MEF, ha richiesto alla Regione la riapertura del Bilancio di esercizio 2023 (della GSA e conseguentemente del Consolidato Regionale);
- 2) di dare atto che il presente atto si configura come provvedimento indifferibile ai fini degli Adempimenti MEF;
- 3) di prendere atto della relazione del Terzo Certificatore pervenuta a mezzo PEC prot. n. 2024-248294 del 12.11.2024, allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di riapprovare quindi il Bilancio di esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata che si compone dei documenti di seguito enunciati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 118/2011, di cui agli Allegati 1), 2) e 3) al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - *Allegato 1 Bilancio di Esercizio:*
 - Schema di Stato Patrimoniale (All. 1.A);
 - Schema di Conto Economico (All. 1.B);
 - Rendiconto finanziario (All. 1.C);
 - Nota Integrativa (All. 1.D) dove trovano evidenza i seguenti modelli:
 - Modello "SP" anni 2023-2022 (All. 1.D.1);
 - Modello "CE" anni 2023-2022 (All. 1.D.2);
 - Prospetto di riconciliazione con la contabilità finanziaria (All. 1.D.3);
 - *Allegato 2 Relazione sulla Gestione;*
 - Modello ministeriale "LA" anni 2023-2022 (All. 2.A);

- Relazione Indice di tempestività dei pagamenti (All. 2.B);
 - *Allegato 3 Relazione art. 77-quater, comma 11, D.L. n. 112/2008 convertito in L. 133/2008 (Prospetti dati SIOPEe disponibilità liquide);*
- 5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, la Nota Integrativa al Bilancio di esercizio 2023 della G.S.A. di cui al precedente punto 3), contiene i modelli ministeriale "CE" ed "SP" riferiti alla G.S.A. (codice"000") per l'esercizio 2023 mentre il corrispondente modello "LA" come previsto è contenuto nella Relazione sulla Gestione;
 - 6) di dare atto che in conformità all'art. 77-quater comma 11 della legge n. 112/2008 convertito in L. 133/2008 vengono allegati al Bilancio d'esercizio, quali parti integranti e sostanziali, i prospetti dei dati relativi alle operazioni finanziarie degli Enti pubblici e delle disponibilità liquide;
 - 7) di dare atto che la presente deliberazione sostituisce integralmente la deliberazione di Giunta regionale n. 499 del 29.05.2024 avente ad oggetto: "Bilancio d'esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Approvazione";
 - 8) di approvare la proposta, espressa dal Responsabile della GSA nella DD n. 11674/2024 di adozione del Bilancio di esercizio della GSA 2023, di destinazione ad investimenti, mediante accantonamento a "Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti" sia l'utile di esercizio 2023, pari ad Euro 276.223,22, sia gli utili di esercizi precedenti, pari ad Euro 2.471.400,07, per un totale di Euro 2.747.623,29;
 - 9) di confermare il livello di finanziamento a favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente istituita con L.r. 6 marzo 1998, n.9 in Euro 14.213.516,19 per l'anno 2023, erogato mensilmente attraverso quote mensili di anticipazione, come determinato dalla L.r. 21 dicembre 2022, n. 18 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";
 - 10) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, entro 60 giorni dalla approvazione, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sul sito internet della Regione;
 - 11) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: “DGR n. 499 del 29.05.2024 “Bilancio di esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii – Approvazione”. Riapprovazione a seguito Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali.

La Legge 23 dicembre 2005, n. 266 recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” all’art. 1, comma 291, aveva previsto che con successivo Decreto venissero definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie locali, delle Aziende Ospedaliere, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di dirittopubblico, degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e delle Aziende Ospedaliere universitarie.

In tale contesto e con la finalità di perseguire l’obiettivo della omogeneità dei documenti contabili redatti dagli enti del SSN e dalle Regioni è stato emanato il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”. Tale norma si introduce nel generale riordino della disciplina contabile a seguito dell’attuazione della Legge 42/2009 in materia di federalismo fiscale e detta i principi contabili cui devono attenersi gli stessi enti per l’attuazione delle disposizioni contenute al fine di garantire che essi concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci.

In particolare l’art. 20 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le Regioni, nell’ambito del proprio bilancio, garantiscono un’esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio Servizio Sanitario Regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un’agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle Regioni per il finanziamento del medesimo Servizio Sanitario Regionale per l’esercizio in corso.

Inoltre, l’art. 22 del sopracitato D.Lgs. 118/2011 prevede l’istituzione della “Gestione Sanitaria Accentrata – G.S.A.” presso le Regioni, per la parte del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale direttamente gestito, deputata alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola Regione, lo Stato e le altre Regioni/Province Autonome, le Aziende Sanitarie, gli altri Enti Pubblici ed i terzi vari, per la rilevazione delle operazioni finanziate con risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale.

La Regione Umbria con DGR n. 1594 del 16.12.2011 ha provveduto, ai sensi del citato art. 22 all’individuazione della GSA nell’ambito del Servizio “Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione” dell’allora Direzione Regionale Salute, Coesione Sociale e Società della Conoscenza ed è stato nominato quale Responsabile il Dirigente del Servizio stesso.

Con la DGR n. 628 del 07.07.2021 è stato conferito l’incarico di Dirigente responsabile del Servizio: “*Programmazione economico finanziaria, controllo di gestione e Reporting delle Aziende sanitarie, GSA*”, e, per effetto della sopra citata DGR1594/2011, lo stesso è stato individuato quale Responsabile della GSA.

Ai sensi dell’art. 22 del D.Lgs. 118/2011, il Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata presso

la Regione è tenuto a curare la registrazione dei fatti gestionali della G.S.A. nel libro giornale e la loro imputazione ai conti relativi a singole categorie di valori omogenei, provvedendo alla rilevazione dei costi, dei ricavi e delle variazioni negli elementi attivi e passivi del patrimonio, in modo da darne rappresentazione nel Bilancio di Esercizio. Inoltre, lo stesso provvede ad adottare il Bilancio d'Esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata, redigere il Bilancio Consolidato e garantire il raccordo e la riconciliazione delle poste creditorie e debitorie.

Inoltre, l'art. 26 del medesimo D.Lgs. prevede che il Bilancio di Esercizio venga redatto con riferimento all'anno solare e risulti composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa che deve contenere anche i modelli di rilevazione economica «Conto economico» (CE) e «Stato patrimoniale» (SP) di cui al Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e ss.mm.ii. per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente. Il suddetto Bilancio deve essere inoltre corredato da una Relazione sulla gestione che deve contenere anche il modello di rilevazione LA.

Il Decreto del Ministero della Salute del 15.6.2012, pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012 recante "Nuovi modelli di rilevazione economica «Conto economico» (CE) e «Stato patrimoniale» (SP) delle aziende del Servizio sanitario nazionale", ha modificato i modelli di Conto Economico CE e di Stato Patrimoniale SP di cui al Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e ss.mm.ii..

Successivamente, gli stessi sono stati modificati attraverso il Decreto del Ministero della Salute 20.03.2013 pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2013 recante "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale". Da ultimo, inoltre, con il Decreto del Ministero della Salute pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2019 sono stati adottati i nuovi modelli di rilevazione economica Conto economico (CE), Stato Patrimoniale (SP) per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente e la Relazione sulla gestione deve contenere anche il modello di rilevazione LA e Conto del Presidio (CP), degli enti del Servizio sanitario nazionale.

La casistica applicativa relativa all'implementazione e alla tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale della Gestione Sanitaria Accentrata, nonché l'applicazione dei principi di valutazione specifici di cui all'art. 29 del Decreto Legislativo n. 118/2001 sono stati poi approvati con Decreto del Ministero della Salute del 17.09.2012, di concerto con il MEF, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238/2012.

La Regione, in esecuzione del Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1 marzo 2013, pubblicato in G.U. n. 72 del 26.03.2013, recante: "Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità" ha effettuato il Percorso Attuativo della Certificabilità finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato regionale;

La DGR n. 1351 del 21.12.2022, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 32 della L.R. n. 13/2000" ha approvato, nell'Allegato B, il Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 della Gestione Sanitaria Accentrata, definendo, tra l'altro, l'elenco di tutti i capitoli di entrata e di spesa previsti per l'anno 2023 ricompresi nella perimetrazione "sanità" del Bilancio regionale stabilita ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 118/2011. Su tale perimetrazione hanno altresì inciso i successivi atti di variazione al bilancio regionale.

Sulla base dell'elenco definitivo per l'esercizio 2023 dei capitoli di entrata e di spesa, si è provveduto alla predisposizione dei prospetti di raccordo e riconciliazione, dell'attivo e del passivo, tra la contabilità finanziaria regionale e quella economico-patrimoniale della G.S.A., precisamente tra impegni di spesa e accertamenti di entrata assunti nel Bilancio regionale e debiti e crediti della G.S.A., per la garanzia della esatta correlazione tra i risultati della contabilità finanziaria ed i risultati della contabilità economico-patrimoniale della G.S.A. ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 118/2011, nel rispetto del principio di competenza delle operazioni contabili effettuate nell'ambito della G.S.A. anche ai fini dell'adozione del bilancio consolidato regionale.

Tali prospetti tengono conto, altresì, degli eventuali debiti e crediti verso le Aziende sanitarie della Regione, verso lo Stato, verso la Regione e verso altri che troveranno riscontro negli impegni di spesa e negli accertamenti di entrata del Bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2024 e successivi e che, secondo il principio di competenza, per specifica indicazione da parte ministeriale, sono stati contabilizzati nel Bilancio di Esercizio 2023.

Al Bilancio di Esercizio sono allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2023 e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77-quarter comma 11 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008, nonché dell'art. 2, comma 1, del Decreto 23/12/2009 n. 38666.

Inoltre ai sensi dell'art. 9, comma 7 del DPCM 22 settembre 2014 "Le amministrazioni regionali elaborano l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2, con riferimento all'intero Bilancio regionale, alla Gestione Sanitaria Accentrata e alla componente non sanitaria". Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016, oltre all'indicatore di tempestività dei pagamenti, le pubbliche amministrazioni, nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione dedicata all' "Indicatore di tempestività dei pagamenti", pubblicano l'ammontare complessivo del debito maturato dall'amministrazione stessa e il numero delle imprese creditrici, e, ai sensi dell'art. 41 della L. 89/2014 di conversione del D.L. 66/2014 alla Relazione sulla gestione deve essere allegato il prospetto attestante l'indicazione annuale dei pagamenti.

L'art. 22, comma 3, lettera d) del suddetto D.Lgs. n. 118/2011 dispone che le Regioni individuano un Responsabile regionale chiamato Terzo Certificatore, che attesti, con riferimento alla Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione:

- in sede di rendicontazione trimestrale, la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità, la riconciliazione dei dati della Gestione Accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, la riconciliazione dei dati di cassa, la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità;
- in sede di rendicontazione annuale, quanto indicato al punto precedente, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità.

La Giunta Regionale, con Delibera n. 45/2021 ha nominato, in qualità di Terzo responsabile regionale con riferimento alla GSA presso la Regione Umbria, il Dirigente del Servizio "Controllo di gestione, gestione e raccordo flussi" dell'allora Direzione Regionale "Risorse Programmazione, Cultura, Turismo".

In merito ai termini di adozione e approvazione, il Decreto Legislativo n. 118/2011 prevede che il Bilancio di esercizio sia adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento dal responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione (art. 31) e che entro il successivo 31 maggio sia approvato dalla Giunta Regionale (art. 32, comma 7).

Tuttavia, con nota prot. n. 86734/2024 il Servizio Programmazione economico finanziaria, Controllo di gestione e Reporting delle aziende sanitarie regionali, GSA ha comunicato al Direttore Regionale

della Direzione Salute e Welfare il differimento del termine dell'approvazione del Bilancio della GSA, in attesa dell'approvazione dei documenti propedeutici concernenti la contabilità finanziaria regionale da parte dei competenti servizi.

Con successiva nota prot. n. 87778/2024 il Servizio Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative ha comunicato l'impossibilità a procedere con la stesura del Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2023 nella scadenza prevista dall'art. 18 del D.Lgs. 118/2011, vale a dire il 30 aprile 2024, a seguito dei ritardi riscontrati nelle operazioni di riaccertamento.

Il Bilancio Preventivo Economico 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata è stato adottato con DD n. 13677 del 27.12.2022 e approvato con DGR n. 1404 del 28.12.2022, mentre con DGR n. 1252 del 30.11.2023, avente ad oggetto "DGR 559 del 31/05/2023 - "Bilancio d'Esercizio 2022 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del D. Lgs. 118/11 e ss.mm. ii – Approvazione". Riadozione a seguito Verbale Tavolo adempimenti MEF del 12 luglio 2023" è stato adottato in via definitiva il Bilancio di Esercizio 2022 della GSA.

La Regione ha fornito alle Aziende sanitarie gli indirizzi per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2023, attraverso l'invio della nota regionale Prot. 66205 del 29.03.2024 "Indirizzi Bilancio d'Esercizio 2023" e note successive.

Il livello del fabbisogno nazionale standard determina il finanziamento complessivo della sanità cui concorre lo Stato ed è definito in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria. Pertanto, si tratta di un livello programmato che costituisce il valore di risorse che lo Stato è nelle condizioni di destinare al Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA, definiti da ultimo DPCM 12 gennaio 2017).

L'art. 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale avvenga previa intesa in Conferenza Stato-Regioni; sul punto si richiamano:

- l'Intesa Rep. Atti n. 262/CSR/2023 "Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPESS concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2023";
- l'Intesa Rep. Atti n. 263/CSR/2023 "Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di ripartizione delle quote premiali per l'anno 2023";
- l'Intesa Rep. Atti n. 264/CSR/2023 "Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPESS relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2023".

L'articolo 1 della Legge n. 197/2022, interviene sul livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, definito dall'articolo 1, comma 258 della Legge 234/2021 (126.061 mln) incrementandolo di 2.150 milioni per l'anno 2023, precisando che per il medesimo anno "una quota dell'incremento pari a 1.400 milioni di euro è destinata a contribuire ai maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche".

L'incremento si somma corrispondentemente al livello precedentemente fissato dalla legge di Bilancio 2022 (L. n. 234/2021) pari a 124.061 milioni di euro per il 2022, 126.061 milioni per il 2023 e 128.061 milioni per l'anno 2024.

In conseguenza di ulteriori disposizioni legislative, il finanziamento corrente del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2023 ammonta in via definitiva, a 128.869.200.000,00, mentre il finanziamento indistinto è determinato in 123.810.148.974,00. Il finanziamento indistinto include Il Fondo Sanitario Regionale, include le anche le risorse per interventi finalizzati indicati dalla norma, alla cui realizzazione provvedono gli enti del SSR, così come risultanti dall'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 262/CSR, nonché per l'anno 2023, il contributo per i maggiori costi determinato dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche (ai sensi dell'art. 1, c. 535, della legge n. 34/2023) per euro 1.400.000,00.

Le risorse finanziarie di parte corrente destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, così come risultanti dalle Intese Stato-Regioni che hanno definito per la Regione Umbria il finanziamento complessivo per l'anno 2023, risultano così articolate:

- Euro 1.825.628.186,95 quale finanziamento indistinto, incluse le finalizzazioni ed il "contributo energia", Intesa Stato-Regioni del 09.11.2023 (Rep. Atti n. 262/CSR);
- Euro 17.695.443,00 quale quota premiale - Intesa Stato-Regioni del 09.11.2023 (Rep. Atti n. 263/CSR).

A seguito della definizione del quadro finanziario di riferimento è stato pertanto possibile procedere all'assegnazione in favore delle Aziende Sanitarie regionali delle risorse di parte corrente destinate all'erogazione di Livelli Essenziali di Assistenza – anno 2023.

L'importo del Fondo sanitario regionale indistinto 2023 ripartibile è risultato complessivamente pari ad euro 1.812.140.771,13 tenuto conto che, per il medesimo anno, l'Umbria sconta gli effetti di un saldo negativo di mobilità extra-regionale complessivamente pari ad euro - 31.182.858,83. Il Fondo sanitario regionale include le risorse per le spese direttamente gestite dalla GSA per le funzioni tecnico-specialistiche che svolge nell'ambito del SSR.

Completa infine, il quadro dei finanziamenti ripartiti (se si escludono ulteriori fondi per diverse e molteplici linee di intervento, già finalizzati da apposite normative di riferimento ed assegnati dai vari cdr della direzione Salute e Welfare), il Fondo Sanitario Vincolato a specifiche linee di attività che ammonta a complessivi euro 46 MLN, in incremento di + 2,6 MLN di euro rispetto all'anno 2022.

Infine, sono state contabilizzate nel bilancio GSA le ulteriori risorse derivanti da assegnazioni, decreti e Intese di riparto per l'esercizio di riferimento che pertanto costituiscono, unitamente ai finanziamenti di cui alle sopra richiamate Intese, il complesso delle risorse a disposizione per il SSR 2023.

Con le seguenti deliberazioni, la Giunta Regionale ha disposto le principali assegnazioni delle risorse di parte corrente 2023 destinate alle Aziende Sanitarie Regionali per l'erogazione dei Livelli Essenziali di assistenza di cui sopra, nonché per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario:

- DGR n. 94 del 7.02.2024 con cui sono state assegnate alle aziende sanitarie quote di Fondo Sanitario anno 2023 per un importo complessivo pari ad Euro 21.459.241,37;
- DGR n. 183 del 06.03.2024, con cui sono state assegnate quote del FSN Indistinto per l'anno 2023: concorso al rimborso della spesa per acquisto di vaccini inclusi nel NPNV, di cui alla DD n. 13721/2023 e implementazione prime misure attuazione PANFLU 2021-2023, di cui alla DD n. 13778/2023;
- DGR n. 357 del 22.04.2024 "Assegnazione in favore delle Aziende Sanitarie regionali delle risorse destinate all'erogazione dei LEA - fondo sanitario regionale indistinto 2023";

- DGR n. 358 del 22.04.2024 “Fondo Sanitario Regionale 2023: assegnazione alle Aziende Sanitarie regionali di quote vincolate”;
- DGR n. 1330 del 13.12.2023 “Assegnazione alle Aziende USL regionali delle risorse destinate alla copertura dei costi sostenuti per gli indennizzi di cui alla Legge 210/92 – anno 2023 e precedenti.” e n. 1368 del 20.12.2023 “Destinazione delle ulteriori risorse regionali relative al finanziamento sanitario aggiuntivo corrente alle Aziende USL regionali finalizzate alla copertura dei costi sostenuti per gli indennizzi di cui alla Legge 210/92” con cui sono state assegnate alle aziende regionali le risorse destinate alla copertura dei costi sostenuti per gli indennizzi di cui alla Legge 210/92 per l’anno 2023 e per annualità precedenti;
- DGR n. 1366 del 20.12.2023 “Ricognizione delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Regionale nell’anno 2023 quali livelli essenziali aggiuntivi di assistenza in attuazione dell’art. 4, co. 1, lett. c) del Patto per la Salute 2010-2012”, con cui è stata effettuata la ricognizione delle prestazioni aggiuntive erogate ed erogabili nel 2023 quali livelli essenziali aggiuntivi di assistenza in attuazione dell’art. 4, co. 1, lett. c) del Patto per la Salute 2010-2012;
- DGR n. 359 del 22.04.2024 “Assegnazione risorse per integrazione rete ospedaliera e destinazione delle risorse disponibili a supporto dell’equilibrio economico-finanziario delle Aziende del SSR per l’anno 2023”.

Il livello di finanziamento assegnato all’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente istituita con L.r. 6 marzo 1998, n.9 è stato determinato, ai sensi della medesima legge istitutiva, con L.r. 21 dicembre 2022, n. 18 “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025.”, a sua volta ripartito in capitoli di entrata e di spesa con D.g.r. 21 dicembre 2022, n. 1351 “Approvazione Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 ai sensi dell’art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e dell’articolo 32 della L.R. n. 13/2000.”, finanziamento erogato attraverso quote mensili di anticipazione a favore dell’Agenzia stessa.

Il presente provvedimento è stato redatto sulla base dei dati risultanti dal Rendiconto generale dell’amministrazione regionale per l’esercizio finanziario 2023 approvato con L.R. 4 novembre 2024, n. 27 “Rendiconto generale dell’amministrazione regionale per l’esercizio finanziario 2023”.

Il Bilancio d’Esercizio 2023 è stato adottato dal Responsabile della GSA con la Determina Dirigenziale n. 5151 del 17.05.2024 avente ad oggetto: “*Gestione Sanitaria Accentrata della Regione Umbria – Adozione del bilancio d’esercizio 2023 ai sensi del Dlgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.*”, ed è stato successivamente approvato con DGR n. 499 del 29.05.2024 avente ad oggetto: “Bilancio d’esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii. – Approvazione”.

A seguito del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali tenutosi presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) in data 10 luglio 2024, il Ministero della Salute, congiuntamente al MEF, nel Verbale notificato in data 2 ottobre 2024, ha richiesto alle Regione Umbria la riapertura dei bilanci di esercizio 2023 (della GSA e conseguentemente del Consolidato Regionale) e che le modifiche richieste riguardano in particolare:

- una parziale revisione dei criteri di applicazione nella contabilità finanziaria regionale del principio della competenza finanziaria potenziata, in relazione ad alcune tipologie di risorse afferenti al perimetro Sanità di competenza del 2023, che ha determinato nel Bilancio GSA la modifica della contabilizzazione di ricavi, costi e passività in applicazione dell’art. 20 del D.Lgs. n.118/2011;
- l’adeguamento puntuale degli accantonamenti relativi ai rinnovi delle convenzioni MMG/PLS/MCA, ai rinnovi delle convenzioni Medici Sumai e ai rinnovi contrattuali della dirigenza non medica a quanto determinato dal MEF e rilevato nel Verbale sopra citato.

Si è pertanto proceduto ad apportare le opportune modifiche contabili volte ad adeguare le risultanze

del Bilancio di esercizio e i relativi prospetti alle sopra citate richieste ministeriali e il risultato economico dell'esercizio 2023, a chiusura delle risultanze della contabilità economico patrimoniale e delle modifiche intercorse, risulta rideterminato in euro 276.223,22. Tale risultato è in diminuzione di euro 513,00 rispetto a quello del Bilancio adottato con DD n. 5151/2024 e DGR n. 499/2024 per effetto dell'allineamento puntuale degli accantonamenti di cui sopra, mentre le sistemazioni contabili per adeguamento all'art. 20 del D.Lgs. n.118/2011 non hanno comportato effetti sul risultato di esercizio.

In seguito alle modifiche apportate sono stati aggiornati i documenti a corredo del Bilancio d'esercizio, e con DD n. 11674 del 07.11.2024 è stato riadottato il Bilancio d'esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata.

Il Terzo Certificatore, ha effettuato le previste certificazioni trimestrali relative all'anno 2023, e le stesse sono state trasmesse con le seguenti note pec:

- I TRIMESTRE 2023 Nota pec prot. 0187447/2023
- II TRIMESTRE 2023 Nota pec prot. 0216423/2023
- III TRIMESTRE 2023 Nota pec prot. 064387/2024
- IV TRIMESTRE 2023 Nota pec prot. 080691/2024

Inoltre, con nota PEC prot. n. 2024-248294 del 12.11.2024 il Terzo Certificatore ha trasmesso la Certificazione sul Bilancio di esercizio 2023 della GSA, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, prevista dal sopra richiamato art. 22 dalla quale si evince che i dati esposti nel bilancio della GSA (CE, SP e nota integrativa), corrispondono alle risultanze della contabilità e sono riconciliati con i dati finanziari di consuntivo.

Il Bilancio di Esercizio 2023 della GSA presenta un risultato economico positivo rideterminato in euro 276.223,22.

Ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 118/2011, "l'eventuale risultato positivo di esercizio degli enti di cui alle lettere b), punto i), c) e d) del comma 2 dell'articolo 19 è portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, limitatamente agli enti di cui alle lettere b) punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale effettuati dalle regioni rimangono nella disponibilità delle regioni stesse per finalità sanitarie."

Ai sensi della Casistica applicativa "Enti e Aziende del SSN – I bilanci delle aziende – Documento n. 1 - La sterilizzazione degli ammortamenti", approvata con Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238/2012, "l'utile di esercizio, qualora utilizzato per l'effettuazione di investimenti, deve essere accantonato, al momento dell'approvazione del bilancio da parte della regione, in un'apposita riserva denominata "Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti". La proposta di accantonamento a riserva deve essere contenuta nella relazione sulla gestione".

Non esistendo, alla data di approvazione del bilancio della GSA, perdite pregresse da ripianare a livello di sistema sanitario regionale, nella citata DD n. 11674/2024 di adozione del Bilancio, il Responsabile della GSA, come indicato nel paragrafo 5.6 "Proposta di copertura perdita/destinazione dell'utile" della Relazione sulla gestione, ha proposto alla Giunta Regionale di destinare ad investimenti, mediante accantonamento a "Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti" sia

l'utile di esercizio 2023, pari ad Euro 276.223,22, sia gli utili di esercizi precedenti, pari ad Euro 2.471.400,07, per un totale di Euro 2.747.623,29.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dei contenuti della Determinazione Dirigenziale di riadozione del Bilancio d'esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata n. 11674 del 07.11.2024 resasi necessaria a seguito del Verbale del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali tenutosi presso il Ministero dell'Economia (MEF) in data 10 luglio 2024, pervenuto in data 2 ottobre 2024, dove il Ministero della Salute, congiuntamente al MEF, ha richiesto alla Regione la riapertura del Bilancio di esercizio 2023 (della GSA e conseguentemente del Consolidato Regionale);
2. di dare atto che il presente atto si configura come provvedimento indifferibile ai fini degli Adempimenti MEF;
3. di prendere atto della relazione del Terzo Certificatore pervenuta a mezzo PEC prot. n. 2024-248294 del 12.11.2024, allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di riapprovare quindi il Bilancio di esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata che si compone dei documenti di seguito enunciati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 118/2011, di cui agli Allegati 1), 2) e 3) al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - *Allegato 1 Bilancio di Esercizio:*
 - o Schema di Stato Patrimoniale (All. 1.A);
 - o Schema di Conto Economico (All. 1.B);
 - o Rendiconto finanziario (All. 1.C);
 - o Nota Integrativa (All. 1.D) dove trovano evidenza i seguenti modelli:
 - Modello "SP" anni 2023-2022 (All. 1.D.1);
 - Modello "CE" anni 2023-2022 (All. 1.D.2);
 - Prospetto di riconciliazione con la contabilità finanziaria (All. 1.D.3);
 - *Allegato 2 Relazione sulla Gestione;*
 - o Modello ministeriale "LA" anni 2023-2022 (All. 2.A);
 - o Relazione Indice di tempestività dei pagamenti (All. 2.B);
 - *Allegato 3 Relazione art. 77-quater, comma 11, D.L. n. 112/2008 convertito in L. 133/2008 (Prospetti dati SIOPEe disponibilità liquide);*
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, la Nota Integrativa al Bilancio di esercizio 2023 della G.S.A. di cui al precedente punto 3), contiene i modelli

ministeriale “CE” ed “SP” riferiti alla G.S.A. (codice”000”) per l’esercizio 2023 mentre il corrispondente modello “LA” come previsto è contenuto nella Relazione sulla Gestione;

6. di dare atto che in conformità all’art. 77-quater comma 11 della legge n. 112/2008 convertito in L. 133/2008 vengono allegati al Bilancio d’esercizio, quali parti integranti e sostanziali, i prospetti dei dati relativi alle operazioni finanziarie degli Enti pubblici e delle disponibilità liquide;
7. di dare atto che la presente deliberazione sostituisce integralmente la deliberazione di Giunta regionale n. 499 del 29.05.2024 avente ad oggetto: “Bilancio d’esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Approvazione”;
8. di approvare la proposta, espressa dal Responsabile della GSA nella DD n. 11674/2024 di adozione del Bilancio di esercizio della GSA 2023, di destinazione ad investimenti, mediante accantonamento a “Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti” sia l’utile di esercizio 2023, pari ad Euro 276.223,22, sia gli utili di esercizi precedenti, pari ad Euro 2.471.400,07, per un totale di Euro 2.747.623,29;
9. di confermare il livello di finanziamento a favore dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente istituita con L.r. 6 marzo 1998, n.9 in Euro 14.213.516,19 per l’anno 2023, erogato mensilmente attraverso quote mensili di anticipazione, come determinato dalla L.r. 21 dicembre 2022, n. 18 “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025”;
10. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, entro 60 giorni dalla approvazione, ai sensi dell’art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sul sito internet della Regione;
11. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 12/11/2024

Il responsabile del procedimento
Andrea Milleni

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 12/11/2024

Il dirigente del Servizio
Programmazione economico finanziaria,
Controllo di gestione e Reporting delle
aziende sanitarie regionali, GSA

Sabrina Socci

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 12/11/2024

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Massimo D'Angelo
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 12/11/2024

Assessore Luca Coletto
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
